



Spett.le
Provincia di Brindisi
Servizio Ambiente ed Ecologia
provincia@pec.provincia.brindisi.it

p.c. **Direzione Scientifica ARPA PUGLIA**
U.O.C. Ambienti Naturali

OGGETTO: "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico" ex DPCM 14/07/2016 – III Stralcio. Decreto Direttoriale SuA MATTM n. 25480 del 09/04/2020 e DGR n. 86 del 04/02/2020.
Progetto definitivo dell'intervento di messa in sicurezza idraulica del Lotto n. 2 "Messa in sicurezza - idraulica di Viti Grottaglie" - Villa Castelli (BR). Codice ReNDIS 16IR768/GI. CUP B36C18000520001. CIG 8558358471.
Comunicazione avvio procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale.
(Prot. Provincia di Brindisi n°29607 del 20/09/2024 – Prot. Arpa Puglia n°69171 del 23/09/2024).
Parere Arpa Puglia

Preso atto che:

- il proponente ha presentato istanza per la verifica di assoggettabilità a VIA per l'intervento di messa in sicurezza idraulica del Lotto2 "Messa in sicurezza - idraulica di Viti Grottaglie" - Villa Castelli (BR).
- che gli elaborati sono consultabili e scaricabili dal Portale della Provincia di Brindisi, in particolare il proponente ha predisposto l'elaborato "STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE- Settembre 2024";

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 19 del D.lgs.152/06 e ss.mm.ii., risulta in carico al proponente la predisposizione dello "Studio Preliminare Ambientale";
 - ai sensi dell'All.IV-Bis "Contenuti dello Studio Preliminare Ambientale di cui all'art.19" del D.lgs.152/06 e ss.mm.ii., risulta in carico al proponente la descrizione del progetto, compreso in particolare quanto previsto dal comma 1 al comma 5 del medesimo articolo;
 - l'intervento **secondo dichiarazione del proponente** (pag.2 dello Studio Preliminare Ambientale), riguarda la mitigazione del rischio idraulico sul territorio di Villa Castelli (BR), inserito nel "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico cui all'art. 55 della L. del 28 dicembre 2015, n. 221 – III stralcio". La proposta è quella di realizzare un sistema di canalizzazioni che intercetti le acque meteoriche derivanti dai bacini idrografici a monte della città per poi convogliarle in un'area idonea e destinata al recapito finale dove le stesse acque potranno essere disperse nel sottosuolo. L'intervento proposto ricade interamente nel territorio comunale di Villa Castelli in Provincia di Brindisi. Lo sviluppo dell'opera è di tipo lineare ed in linea d'aria copre una distanza di 3.600 m a partire da nord-ovest, dove sono presenti le opere di captazione e canalizzazione e delle acque, fino a sud-ovest, dove è presente il recapito finale delle acque raccolte. Il percorso di progetto, come si vede dalla successiva figura, attraversa contesti territoriali di differente natura in quanto attraversa sia aree agricole che aree urbane.
- Nello specifico il tratto più a nord dell'area d'intervento parte dal confine comunale con la città di Martina Franca, sulla Strada Provinciale 66, ed attraversa una parte di territorio di natura "semi-agricola", caratterizzato dalla presenza delle coltivazioni di olivo, ma piuttosto densa di costruzioni a prevalente carattere residenziale.

1

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

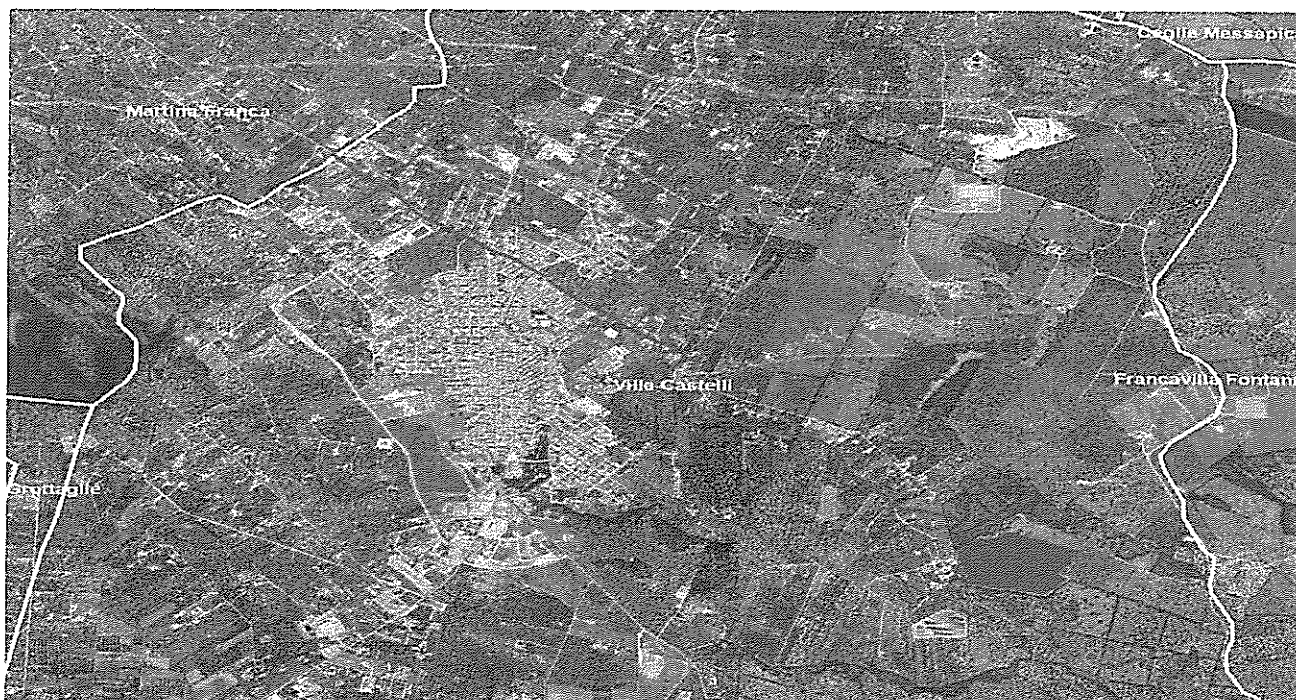


Fig. 1.1 - Localizzazione dell'intervento nel territorio comunale

Quadro di riferimento progettuale (pag.86 – Studio Preliminare Ambientale):

L'intercettazione dei volumi avverrà a monte di Villa Castelli, sulla Via Martina, grazie ad un sistema capillare di captazione costituito da diramazioni trasversali di diversa natura. Le portate saranno immesse in una dorsale principale che correrà per complessivi 3300m attraversando dapprima una parte del centro abitato e poi transitando in aree di natura agricola. Il canale principale, attraversando aree di natura profondamente diversa, sarà caratterizzato da sezioni eterogenee: scatolari chiusi e aperti, per i tratti prettamente urbani, sezioni trapezie aperte per i restanti tratti in area naturale. Il transito nelle aree urbanizzate solleva il problema delle interferenze con i sottoservizi interrati certamente presenti nell'abitato, che saranno debitamente affrontate.

2

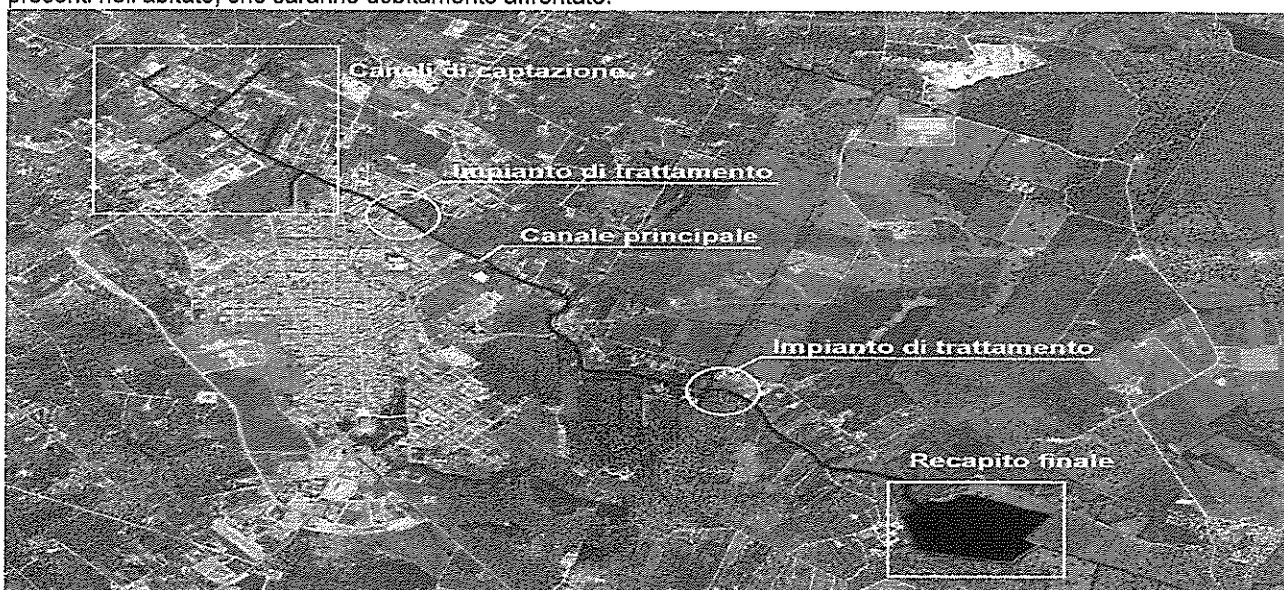


Fig. 3.4 – Schema delle opere di progetto

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi

Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi

tel. 0831 099501 fax 0831 099599

e-mail: dap.br@arpa.puglia.it

PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupor.puglia.it



Nei tratti urbani saranno inoltre presenti canalette e griglie atte ad intercettare i deflussi superficiali insistenti sulle strade, recapitando anch'esse nel tronco principale.

La captazione delle acque di strada, però, rende necessario il trattamento delle acque di prima pioggia, che sarà svolto all'interno dei due distinti impianti di trattamento previsti.

L'intero volume intercettato sarà convogliato fino ad un bacino di recapito finale, costituito da un'area di laminazione disperdente con estensione pari a 70000mq circa, profondità variabile fino a 3 m (volume complessivo 150000mc); l'area sarà dotata di argini perimetrali con sezione trapezia che potranno essere realizzati riutilizzando le terre e rocce di scavo, andando poi a rinverdire la superficie per mitigarne l'inserimento paesaggistico. Il bacino sarà dotato di pozzi disperdenti scavati in profondità e riempiti in pietrame filtrante.

Nel suo percorso, l'opera interferisce con elementi del tessuto agronomico tipico dell'area, quali alberature e muretti a secco, ai quali saranno dedicate specifiche strategie di risoluzione e mitigazione o compensazione.

Per quanto sopra esposto, si esprime **parere di competenza** per la verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale(VIA) del progetto di cui all'oggetto.

- 1) Non risulta sufficientemente relazionato in merito alle misure previste per evitare, prevenire o ridurre, possibilmente, compensare i probabili impatti ambientali significativi e negativi;
- 2) Non è stato sufficientemente relazionato in merito ai probabili impatti ambientali rilevanti del progetto proposto, dovuti, tra l'altro al cumulo con gli effetti derivanti da altri progetti esistenti e/o approvati, tenendo conto di eventuali criticità ambientali esistenti, relative all'uso delle risorse naturali e/o ad aree di particolare sensibilità ambientale suscettibili di risentire degli effetti derivanti dal progetto;
- 3) a pag.41 dello "Studio Preliminare Ambientale" (Settembre 2024) il proponente ha dichiarato quanto segue: "*In area vasta sono presenti più grotte, ma si vuol porre l'attenzione su una in particolare, presente nel territorio comunale di Villa Castelli. Si tratta della Caverna Renna la cui area di rispetto è intercettata dal tracciato del canale principale (Fig. 2.14).*"



Fig. 2.14 – Zoom sulla grotta presente lungo il canale principale

Il proponente non ha sufficientemente relazionato in merito a tale vincolo ambientale

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi

Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi

tel. 0831 099501 fax 0831 099599

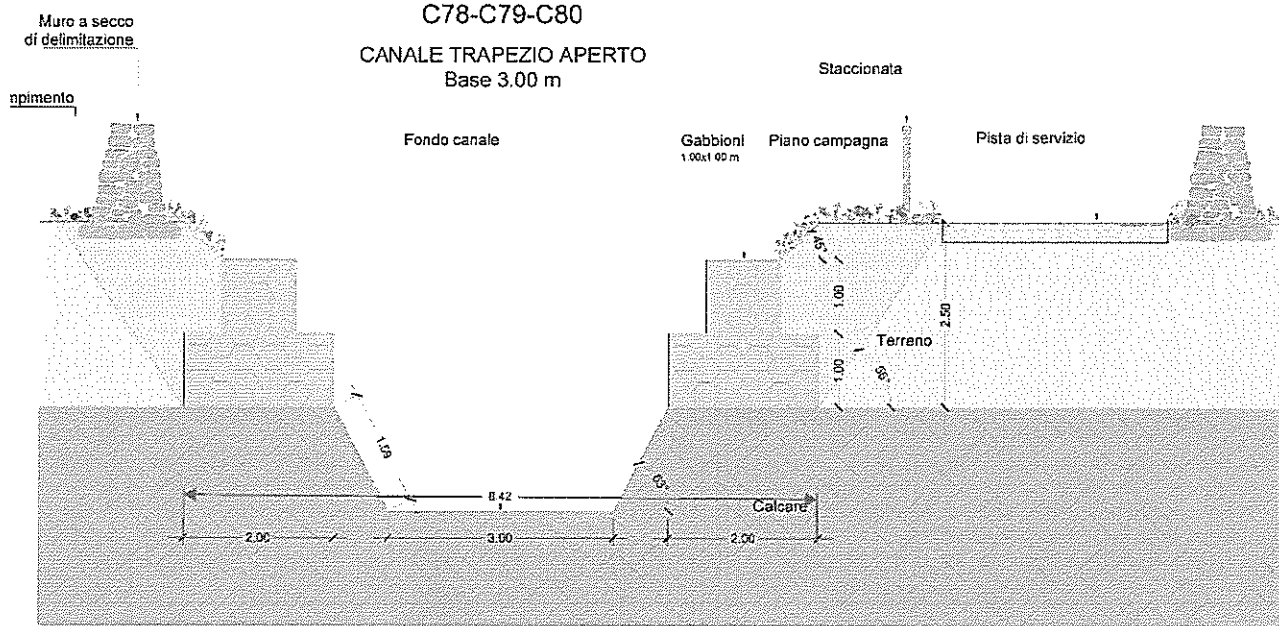
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it

PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



4) a pag.49 dello "Studio Preliminare Ambientale" (Settembre 2024) il proponente ha dichiarato quanto segue:" *Appare evidente che vi siano criticità legate al passaggio del canale all'interno del bosco che in questo caso è costituito da macchia mediterranea. La realizzazione dell'opera comporta inevitabilmente l'espianto di arbusti e cespugli al fine della realizzazione degli scavi. Il tratto di canale passante (Fig. 2.17) per il bosco ha una lunghezza di circa 200 m ed assume una sezione trapezia avente base maggiore di circa 8 m ed un'altezza/profondità massima di 4 m. Lo stesso materiale rinvenuto dagli scavi verrà riutilizzato per il riempimento del canale stesso. Le sponde saranno sagomate con gabbionate e la parte superiore rinverdire con specie autoctone. Una sponda del canale sarà protetta con un muretto a secco e l'altra con una staccionata in legno infissa nel terreno. Occorrerà poi affiancare il canale con una pista di servizio carrabile e necessaria alle operazioni di manutenzione. A tal fine si realizzerà un percorso di circa 4 m di larghezza e realizzato mediante la semplice compattazione del terreno e stabilizzazione con materiale calcareo frantumato, derivante dagli scavi effettuati per la realizzazione del canale. La pista affiancherà la sponda delimitata dalla staccionata ed a sua volta sarà delimitata e protetta da un muretto a secco*".

SEZIONE MEDIA
C78-C79-C80



4

Fig. 2.17 – Sezione del tratto di canale passante per il bosco

Il proponente non ha sufficientemente relazionato in merito a tale vincolo ambientale, ne tantomeno ha sufficientemente relazionato in merito alle attività di cantiere rivenienti dagli interventi, e specificatamente al riutilizzo del materiale per il riempimento del canale stesso.

5) a pag.51 dello " Studio Preliminare Ambientale" (Settembre 2024) il proponente ha dichiarato quanto segue:" **UCP Aree di rispetto dei boschi:** *Le aree di rispetto dei boschi presenti in area vasta sono relative ad i precedenti boschi. Oltre al bosco precedentemente analizzato, vi sono ulteriori tratti del canale principale che passano radenti ad altre aree boscate, aree di macchia mediterranea, e che di fatto ricadono nelle relative aree di rispetto (Fig. 2.18Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.). Le aree interessate sono due e sono entrambe collocate in prossimità del recapito finale. Ulteriore opera di progetto ricadente in area di rispetto dei boschi è la vasca di recapito finale che ricede parzialmente nel suddetto UCP*".

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell’Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



Il proponente non ha sufficientemente relazionato in merito a tale vincolo ambientale, ne tantomeno ha sufficientemente relazionato in merito alle attività di cantiere rivenienti dagli interventi, e specificatamente alla rimozione della vegetazione ricadente nella fascia del canale e il reimpianto nelle immediate vicinanze del canale

5

6)Non è stato sufficientemente relazionato in merito all'impatto potenziale sulla produzione di rifiuti, di tutti gli interventi previsti;

7)Non è stato sufficientemente relazionato agli eventuali effetti di carattere ambientale relativamente alla fase di cantiere (" presenza di baraccamenti di cantiere e depositi di materiale ed attrezzature");

8) Manca relazione previsionale di impatto acustico relativamente alla fase di cantiere;

Distinti saluti

Il Titolare di Incarico di Funzione.

Dott.Giovanni Taveri

IL DIRETTORE DEI SERVIZI TERRITORIALI
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott.ssa Anna Maria D'Agnano
(Dott. Vincenzo Modugno)

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi

Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi

tel. 0831 099501 fax 0831 099599

e-mail: dap.br@arpa.puglia.it

PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it